

*Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.*

La preghiera domenicale in famiglia



24 maggio 2020

ASCENSIONE DEL SIGNORE

*Raccogliamoci e prepariamo su un tavolo un
Crocifisso; eventualmente si può mettere la Bibbia
aperta o una candela accesa.*

*Un componente della famiglia guida la preghiera e
invita tutti a raccogliersi in silenzio.*

Tutti **Ti sei allontanato dagli occhi
perché tornassimo nel cuore, per
trovarti.**
Te ne sei andato, ma, ecco, sei qui.

Guida Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

G Nel giorno in cui sei salito al Padre, il
nostro sguardo ti cerca. Mentre alziamo
la testa seguendo la tua ascesa capiamo
che i nostri occhi non ti vedranno più.
Ci hai abbandonato? Te ne sei andato?
No, hai portato la nostra umanità, la
nostra carne umana nel mistero di Dio!
Ora possiamo vederti veramente: non
con gli occhi normali, ma con gli occhi
della fede.

Davvero ti sei nascosto per essere
presente in modo nuovo.
Donaci il tuo Spirito per riconoscerti in
ogni momento della nostra vita, in ogni
piega della nostra quotidianità, perché
dove è il nostro sguardo sia anche il
nostro cuore.

G Quando il nostro sguardo è timoroso e
ha paura di guardarti:
T **facci sentire amati sopra ogni cosa e
perdonaci con la tua misericordia.**

G Quando il nostro sguardo è basso e
guarda le cose superficiali:
T **alza i nostri occhi per guardare le
cose essenziali, invisibili, difficili ma
belle.**

G Quando il nostro sguardo è rivolto solo a
noi stessi e al nostro "io":
T **donaci occhi per vedere i nostri
fratelli e amarli come noi stessi.**

G Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o
Padre, per il mistero che celebra in
questo giorno, poiché nel tuo Figlio
asceso al cielo la nostra umanità è
innalzata accanto a te, e noi, membra del
suo corpo, viviamo nella speranza di
raggiungere Cristo, nostro capo, nella
gloria. Egli è Dio, e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.
T **Amen.**

Letture: Dal Vangelo di Matteo
Mt 28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli
andarono in Galilea, sul monte che Gesù
aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi
però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse
loro: «A me è stato dato ogni potere in
cielo e sulla terra. Andate dunque e fate
discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel
nome del Padre e del Figlio e dello Spirito
Santo, insegnando loro a osservare tutto
ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono
con voi tutti i giorni, fino alla fine del
mondo».

T Sei disceso, hai preso la nostra morte e l'hai sconfitta con l'abbondanza della tua vita; ora ascendi per portare la nostra umanità accanto al Padre: lode a te, o Cristo!

Per la riflessione:

Papa Francesco

Regina coeli, 28 maggio 2017

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
 Oggi, in Italia e in altri Paesi, si celebra l'Ascensione di Gesù al cielo, avvenuta quaranta giorni dopo la Pasqua. La pagina evangelica (cfr Mt 28,16-20), quella che conclude il Vangelo di Matteo, ci presenta il momento del definitivo commiato del Risorto dai suoi discepoli. La scena è ambientata in Galilea, il luogo dove Gesù li aveva chiamati a seguirlo e a formare il primo nucleo della sua nuova comunità. Adesso quei discepoli sono passati attraverso il "fuoco" della passione e della risurrezione; alla vista del Signore risorto gli si prostrano davanti, alcuni però sono ancora dubbiosi. A questa comunità spaurita, Gesù lascia il compito immenso di evangelizzare il mondo; e concretizza questo incarico con l'ordine di insegnare e battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (cfr v. 19). L'Ascensione di Gesù al cielo costituisce perciò il termine della missione che il Figlio ha ricevuto dal Padre e l'avvio della prosecuzione di tale missione da parte della Chiesa. Da questo momento, dal momento dell'Ascensione, infatti, la presenza di Cristo nel mondo è mediata dai suoi discepoli, da quelli che credono in Lui e lo annunciano. Questa missione durerà fino alla fine della storia e godrà ogni giorno dell'assistenza del Signore risorto, il quale assicura: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (v. 20). E la sua presenza porta forza nelle persecuzioni, conforto nelle tribolazioni, sostegno nelle situazioni di difficoltà che incontrano la missione e l'annuncio del Vangelo. L'Ascensione ci ricorda questa assistenza di Gesù e del suo Spirito che dà fiducia, dà sicurezza alla nostra testimonianza cristiana nel mondo. Ci svela perché esiste la Chiesa: la Chiesa esiste per annunciare il Vangelo, solo per quello! E anche, la gioia della Chiesa è annunciare il Vangelo. La Chiesa siamo tutti noi battezzati. Oggi siamo invitati a

comprendere meglio che Dio ci ha dato la grande dignità e la responsabilità di annunciarlo al mondo, di renderlo accessibile all'umanità. Questa è la nostra dignità, questo è il più grande onore di ognuno di noi, di tutti i battezzati!

In questa festa dell'Ascensione, mentre rivolgiamo lo sguardo al cielo, dove Cristo è asceso e siede alla destra del Padre, rafforziamo i nostri passi sulla terra per proseguire con entusiasmo e coraggio il nostro cammino, la nostra missione di testimoniare e vivere il Vangelo in ogni ambiente. Siamo però ben consapevoli che questa non dipende prima di tutto dalle nostre forze, da capacità organizzative e risorse umane. Soltanto con la luce e la forza dello Spirito Santo noi possiamo adempiere efficacemente la nostra missione di far conoscere e sperimentare sempre più agli altri l'amore e la tenerezza di Gesù. Chiediamo alla Vergine Maria di aiutarci a contemplare i beni celesti, che il Signore ci promette, e a diventare testimoni sempre più credibili della sua Risurrezione, della vera Vita.

G Prima di ascendere sei stato quaranta giorni con gli apostoli e tua madre: ti sei fatto vedere da loro, gli hai parlato, sei stato a tavola spezzando il pane. La vergine Maria, custode della gioia della tua presenza nuova in mezzo alla tua Chiesa, interceda perché le nostre richieste siano orientate alla gioia vera.

L Come gli apostoli anche noi, molte volte, dubitiamo; non è facile guardarti quando ci mostri chi siamo veramente e ci chiami a fare la tua volontà:

T **continua ad inviarcì, continua a spingerci oltre noi stessi e le nostre comodità.**

L Tu hai ogni potere in cielo e in terra; guida i potenti di questa terra, coloro che hanno grandi responsabilità:

T **fa che le nazioni ricerchino il bene comune, la pace e la giustizia.**

L Tu anche oggi continui a smuoverci, a mandarci a tutte le persone che sono in

attesa, per annunciare il mistero e la bellezza del tuo amore;

T aiuta la nostra comunità ad aprirsi alla novità dello Spirito che la spinge verso le periferie, verso i più piccoli e i lontani.

L Tu sei molto chiaro: siamo tuoi amici se facciamo ciò che ci comandi; il tuo comando è l'amore verso di Te e verso i nostri fratelli:

T aiutaci a dare la nostra vita per i nostri amici, ad amare chi ci fa del male, ad accettare il tuo amore immenso.

L Tu non ci abbandoni, ma sei presente in modo misterioso nelle ferite, nelle sofferenze, nelle attese, nelle gioie di ogni uomo:

T sostieni gli ammalati, consola i sofferenti, accogli tutti i defunti nella tua pace.

G E ora unisci le nostre voci con le voci di tutti i cristiani sparsi nel mondo, con le voci dei nostri fratelli che oggi celebrano l'Eucarestia nella nostra chiesa, perché fatti voce di un'unica voce possiamo pregare il Padre con le tue parole:

Padre nostro...

G Signore, abbiamo paura della distanza, di essere abbandonati se pensiamo che i nostri occhi non ti vedranno più fino alla fine dei tempi. Alcuni ti hanno visto, toccato, sentito... noi abbiamo solo gli occhi della fede per gustare la tua presenza.

Mentre molti nostri fratelli ti vedono nel Pane e nel Vino offerti sull'altare, noi ti riconosciamo nella tua Parola, nel silenzio e nel desiderio di stare di con te. Aiutaci a cercarti, anche tastando qua e là come ciechi, perché arriviamo a trovarti: non sei lontano da ciascuno di noi.

In te viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, perché ci hai resi figli del Padre, figli di Dio altissimo.

Continua ad alzare il nostro sguardo al cielo limpido e azzurro che abbraccia ogni cosa in questa terra: la tempesta

che scuote la barca non è mai infinita, perché Tu, come il sole mattutino, sei sorto a disperdere ogni tenebra.

Vieni ed illumina il nostro tempo, la nostra terra, la nostra vita.

A te che vittorioso siedi alla destra del Padre,

T lode e onore nei secoli dei secoli!

G Signore, Dio onnipotente, donaci la gioia vera: in questo tempo di Pasqua dove la tua resurrezione profuma ogni preghiera di speranza e serenità, donaci la pace e insegnaci a gioire in profondità, a gioire con semplicità, per gustare la bellezza delle tue promesse; nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

**T Regina del cielo, rallegriati, Alleluia!
Cristo, che hai portato nel grembo, Alleluia!
è risorto, come aveva promesso, Alleluia!
Prega il Signore per noi, Alleluia!**

BENEDIZIONE
DELLA MENSA

E INVOCAZIONI DELLO
SPIRITO SANTO

- Domenica -
Prima del pranzo

G Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

T Amen

L ^{At 1}
Dopo che Gesù fu assunto al cielo, gli
apostoli ritornarono a Gerusalemme dal
monte detto degli Ulivi, che è vicino a
Gerusalemme quanto il cammino
permesso in giorno di sabato. Entrati in
città, salirono nella stanza al piano
superiore, dove erano soliti riunirsi: vi
erano Pietro e Giovanni, Giacomo e
Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo
e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone
lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti
questi erano perseveranti e concordi
nella preghiera, insieme ad alcune donne
e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di
lui.

G Preghiamo.
Signore Gesù Cristo, risuscitato dai
morti,
che ti sei manifestato ai discepoli nello
spezzare il pane,
resta in mezzo a noi;
fa' che rendendo grazie per i tuoi doni
nella luce gioiosa della Pasqua,
ti accogliamo come ospite nei nostri
fratelli
per essere commensali del tuo regno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

Dopo il pranzo

G I discepoli riconobbero il Signore.
Alleluia.

T Nell'atto di spezzare il pane. Alleluia.

G Preghiamo.
Dio, fonte della vita,
infondi in noi la gioia pasquale;
e poiché ci fai partecipi dei beni della
terra,
fa' che diventiamo commensali
al banchetto della vita nuova,
che il Signore risorto ha meritato
e preparato per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

- Durante la settimana -

*Nella settimana che precede la Pentecoste, la
Chiesa invoca con maggiore forza il dono dello
Spirito; due preghiere o per i pasti, o all'inizio, o
alla fine della giornata...*

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Amen.

Oppure:

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen.